

VENERDI' 31 MARZO 2023 – FERIA (viola)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 10,31-42.

In quel tempo, i Giudei portarono di nuovo delle pietre per lapidarlo.

Gesù rispose loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre mio; per quale di esse mi volete lapidare?».

Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per la bestemmia e perché tu, che sei uomo, ti fai Dio».

Rispose loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: Io ho detto: voi siete dei?

Ora, se essa ha chiamato dei coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio (e la Scrittura non può essere annullata),

a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo, voi dite: Tu bestemmi, perché ho detto: Sono Figlio di Dio?

Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi;

ma se le compio, anche se non volete credere a me, credete almeno alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me e io nel Padre».

Cercavano allora di prenderlo di nuovo, ma egli sfuggì dalle loro mani.

Ritornò quindi al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui si fermò.

Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha fatto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero».

E in quel luogo molti credettero in lui. Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Cirillo di Gerusalemme (313-350)

vescovo di Gerusalemme e dottore della Chiesa

Catechesi battesimale n° 4,7

Credi al Figlio di Dio!

Credi nel Figlio di Dio, il solo e l'unico, nostro Signore Gesù Cristo, generato Dio da Dio, generato vita dalla vita, generato luce dalla luce, simile in tutto a colui che l'ha generato; colui che non ha preso l'essere nel tempo, ma che prima di tutti i secoli, eternamente e senza dubbio è stato generato dal Padre; la sapienza di Dio e la sua potenza e giustizia sussistenti; colui che siede alla destra del Padre, prima di tutti i secoli. Non è, come alcuni hanno creduto, dopo la Passione che, per così dire, coronato da Dio per la sua pazienza, ha ricevuto il trono posto alla destra del Padre, ma è da che esiste (è generato da tutta l'eternità) che possiede la dignità regale, e siede col Padre, poiché è, come si dice, Dio, sapienza e forza, ed esercita la regalità col Padre e per il Padre, autore di tutte le cose. Ma nulla manca alla sua dignità affinché sia divina, per così dire, lui conosce chi l'ha generato come è conosciuto da chi lo ha generato; insomma, ricordati di quanto è scritto nel Vangelo: "Nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio" (Mt 11,27).